



ALESSANDRA XERRI

I servizi tecnico-nautici alla luce della riforma portuale

La disciplina delle attività economiche e dei servizi portuali, nella più recente normativa interna ed europea, costituisce il perno dell'efficienza dei porti e la qualità dei servizi tecnico-nautici ne rappresenta uno dei temi più rilevanti. La riforma portuale ha lo scopo di creare una disciplina di sistema che consenta di incrementare la concorrenza dei porti italiani e ammodernare alcune norme. Tuttavia alcuni nodi, imprescindibili al fine proposto, non sembrano del tutto sciolti.

Obiettivo del lavoro è quello di chiarire se sia stato risolto dalla vigente normativa, italiana ed europea, il problema della ricerca di un punto di equilibrio tra i principi europei di libera concorrenza e i regimi monopolistici, accolti dagli Stati per ragioni di tutela della sicurezza. Richiamata, la sistematica dei servizi adottata dal legislatore, esaminati i caratteri tipici dei singoli servizi tecnico-nautici, e partitamente i problemi relativi all'ingresso al mercato, all'autoproduzione ed alla formazione delle tariffe, considerato in fine che la diversa natura dei servizi resi alle navi e alle merci è fondata sulle rispettive differenti finalità, si è pervenuti alla conclusione che, per le operazioni portuali, volte ad un fine commerciale, la liberalizzazione può essere completa, mentre per i servizi tecnico-nautici, resi a scopo di sicurezza, l'esigenza di ricerca di un punto di equilibrio tra la liberalizzazione e l'adempimento di specifici obblighi di servizio pubblico permane, ma si può affermare che, nulla impedisce, in linea teorica, l'apertura del mercato dei servizi portuali tecnico-nautici alla concorrenza, a patto che tale apertura non coincida con un degrado delle condizioni di sicurezza e di efficienza dei servizi resi.

Marine Services in Light of Port Reform

In the most recent Italian and European legislation, the regulation of economic activities and port services constitutes the pivot of ports efficiency and quality of technical-nautical services and it is one of the most relevant issues. The port reform has the purpose of creating a regulatory system allowing to increase the competition of Italian ports and to modernize some rules. However, some knots, unavoidable as to the proposed end, do not seem to be completely untied. The purpose of this article is to focus on whether the Italian and European legislation in force has solved the problem of finding an equilibrium between European principles of free competition and the regulation of monopolies adopted by the States for reasons of safety protection. The author focuses on the services system adopted by the legislator and reviews the typical nature of individual technical-nautical services and in particular the problems relating to market access, self-production, tariffs establishment and the different nature of services rendered to ships and goods, based on the different respective functions. The author concludes that, as to port operations for commercial purposes, the liberalization can be considered completed while, as to technical-nautical services for safety purposes, the need remains of finding an equilibrium between liberalization and the fulfillment of specific obligations of public service. However, in theory, nothing prevents opening the market to competition for technical-nautical port services, provided such opening does not cause the deterioration of safety conditions and services efficiency.